

ItaliaOggi
Numero **109**, pag. **47** del **9/5/2007**
Autore:

Dedalo Minosse, tappa a Monopoli

Dal 18/5 al 3/6 la mostra itinerante del premio.

L'Ala Assoarchitetti di Puglia, con il patrocinio della presidenza del consiglio regionale pugliese, dell'amministrazione provinciale di Bari, del comune di Monopoli e degli ordini architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori di Bari, Brindisi, Foggia, Lecce e Taranto, organizza dal 18 maggio al 3 giugno la mostra itinerante della sesta edizione del 'Premio internazionale Dedalo Minosse alla committenza di architettura', presso il castello Carlo V di Monopoli (Bari). L'inaugurazione si terrà alle ore 18 di venerdì 18 maggio ed è previsto un incontro-dibattito sulla 'Qualità in architettura per la qualità urbana. Il ruolo del committente'. Interverranno alla manifestazione, oltre ai rappresentanti degli enti patrocinatori, Bruno Gabbiani, presidente di Ala Assoarchitetti nazionale, e Cesare M. Casati, direttore della rivista l'Arca, co-organizzatori del Dedalo Minosse, Vincenzo Sinisi, presidente dell'ordine degli architetti di Bari, Arturo Cucciolla, docente di storia dell'architettura del Politecnico di Bari, Nicola Signorile, critico di architettura. Coordinerà l'incontro Andrea Fiume, segretario regionale di Ala Puglia. Anche quest'anno, dopo aver ospitato la quinta edizione nel novembre 2004, Monopoli si appresta a riportare nella provincia italiana il dibattito sulla qualità architettonica, mettendo in mostra i migliori esempi di quanto viene realizzato nel mondo. L'allestimento della mostra presenta i premi, i premi speciali e le segnalazioni per un totale di 28 opere. Chiude l'esposizione una rassegna di 50 progetti pubblicati sul catalogo. Tra le opere premiate spicca la Galleria di Kiyosato del giapponese Satoshi Okada, vincitore della sesta edizione, le Bolle di Massimiliano Fuksas, vincitore del premio Ala-Assoarchitetti, l'azienda agricola Petra progettata da Mario Botta, vincitore del premio speciale Trend, e tra gli under 40 va segnalato il Museum of world culture di Gothenburg progettato da Cécile Brisac e Edgar Gonzales.